

Report di Unimpresa sui tassi applicati sui depositi delle aziende. In regione media dello 0,78% contro lo 0,24% della Calabria

11/05/2024



TgrTrento

A Trento e a Bolzano, il denaro depositato nelle banche frutta più che nel resto d'Italia. In particolare, i tassi sui depositi delle aziende, praticati dagli istituti di credito in regione sono il triplo rispetto a quelli applicati nel Mezzogiorno: si va dallo 0,78%, media di Trento e Bolzano allo 0,24% di Catanzaro. In generale nelle regioni del settentrione, le banche tendono a garantire rendimenti più elevati, nelle aree meridionali viene offerta una remunerazione più modesta per i depositi bancari dei clienti imprenditori. Al vertice della classifica c'è appunto il Trentino-Alto Adige, con un tasso medio dello 0,78%, seguito dalla Sardegna al secondo posto con lo 0,58%. Dati contenuti in un report del Centro studi di Unimpresa, secondo cui, le regioni con i tassi più bassi sono tutte al Sud: Basilicata (0,34%), Puglia

(0,32%), Abruzzo (0,30%), Campania (0,26%) e Calabria (0,24%).

La media nazionale dei tassi bancari sulla liquidità delle imprese è pari allo 0,45%, un livello comunque molto contenuto se si considera che il costo del denaro, su decisione della Banca centrale europea, è arrivato al 4,5% per tutti i mercati dell'area euro: 0,22% è la media per i conti fino a 50.000 euro, 0,27% per quelli fino a 100.000 euro, 0,32% fino a 250.000 euro e 1% tondo per quelli oltre 250.000 euro. Si tratta di un fenomeno che "non solo amplifica le disuguaglianze economiche esistenti, ma riflette anche un sistema finanziario che non riesce a stimolare adeguatamente lo sviluppo economico e l'inclusione finanziaria nelle regioni del Sud", secondo il vicepresidente di **Unimpresa, Giuseppe Spatafora.**